

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Stato di avanzamento lavori dei flussi Comunicazione Nitrati 2025
 - 2) Aggiornamento del PdA e Linee guida (DGR 4284/2025 e DGR 4285/2025)
 - 3) FAQ pubblicate
 - 4) Evolutiva proposta per il 2026
 - 5) Raccolta osservazioni
 - 6) Varie ed eventuali
-

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 4284/2025)

LG: Linee Guida per le ZnVN (DGR 4285/2025)

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

Interventi:

Azzoni: per quanto riguarda le tempistiche della presentazione della CN e delle richieste di proroga, si ricorda che non verrà modificato il criterio che ci ha guidato in questi anni, ovvero la necessità normativa di avere delle comunicazioni nitrati preventive; siamo però anche legati alla procedura che riguarda la domanda unica, e il termine per l'adeguamento dei dati del fascicolo. In ogni caso, la scadenza attuale per le CN (30 giugno) rimane il nostro riferimento, e naturalmente viene considerato il sincronismo con i tempi di OPR. Come assessorato è stata fatta una richiesta ad AGEA di portare la scadenza ordinaria per i fascicoli al 15 luglio; siamo in attesa di avere una risposta ed eventualmente prevederemo di aggiungere a queste tempistiche una settimana ulteriore. Ad oggi non c'è un'indicazione precisa, ma ci allineeremo a tali scadenze.

Tosini: in generale è coerente che la scadenza sia allineata con le domande uniche, ma la scadenza della PAC del 16 giugno non è tale perché possono essere presentate domande in ritardo fino all'11 luglio. Anche nelle osservazioni fatte in precedenza, avevamo chiesto di tenere in considerazione l'ultima data disponibile per i CAA e da questo termine aggiungere una settimana ulteriore. In caso di un'ulteriore proroga, per poter aggiornare in tempo i fascicoli, ci auspichiamo si tenga in considerazione non la scadenza della domanda iniziale ma di quella in ritardo, perché fino a quel momento si possono modificare i fascicoli e presentare le domande.

Azzoni: il criterio su cui ci basiamo fa riferimento alla scadenza ordinaria per la presentazione della domanda unica, ma ricordiamo anche che in passato non abbiamo trascurato le esigenze presentate e abbiamo dimostrato una ragionata flessibilità; siamo in attesa della risposta per la richiesta di proroga e faremo anche delle valutazioni rispetto al numero delle CN presentate ad oggi.

Un altro punto che si voleva trattare è quello relativo al fosforo. Ad inizio anno il Ministero ci ha coinvolti in tavoli ministeriali e riunioni con le altre regioni del Bacino Padano a seguito di un audit della Commissione europea, sul CGO1 (uno dei criteri di gestione obbligatori), che era stato inizialmente tradotto dal Ministero come obbligo di registrazione dell'utilizzo dei concimi minerali fosfatici a livello aziendale. L'audit ha messo in discussione l'efficacia della misura nel contenere l'utilizzo di fertilizzanti fosfatici in surplus; è stata dunque prospettata una misura di correzione finanziaria con la revisione dell'obbligo. Rispetto alla CGO1, la posizione di Regione Lombardia, insieme ad ERSAF, era di proporre un'integrazione rispetto all'attuale stesura della CGO1, che rafforzi i divieti spaziali relativi alla fertilizzazione, mutuando quelli della CGO2, come hanno fatto altri Stati Membri. Questo in ragione del principio che di solito le CGO hanno a monte un divieto fissato da un Regolamento o una Direttiva, cosa che attualmente sul fosforo non esiste, a livello comunitario. La richiesta arrivata attraverso il meccanismo di controllo di audit, per chiedere all'Italia di integrare la CGO1 con anche l'input di fissare limiti per l'utilizzo del fosforo, considerando che non c'è una base giuridica (regolamenti/direttive) a monte che legittima la scelta, ci sembra forte. La prima risposta si è mantenuta su queste considerazioni, che hanno rimandato al meccanismo introdotto dalla CGO1 che permette, attraverso la registrazione delle concimazioni fosfatice, di creare una base informativa per verificare che le aziende utilizzino i prodotti nei limiti proposti dalle etichette dei fertilizzanti. Abbiamo spinto sul primo criterio (quello del mutuare i divieti spaziali previsti dalla CGO2), perché oltre ai concimi minerali il passo successivo potrebbe essere quello di limitare anche l'uso dei fertilizzanti organici, che non è auspicabile. Siamo in attesa di una risposta alla contro-osservazione.

Relativamente alla ripubblicazione del PdA e delle LG questa è stata dettata dalla necessità di modificare il capitolo dei sottoprodotti della vinificazione. In parallelo è stato deciso di tenere a latere della normativa i coefficienti puramente tecnici necessari a valutare gli apporti di fosforo rispetto al fabbisogno delle colture, i quali però, ricordiamo restano implementati in Sis.Co in relazione al divieto o meno di utilizzo dei fertilizzanti fosfatici di sintesi.

Il PdA e LG attualmente vigenti sono quindi quelle delle D.g.r. 4284/2025 e della D.g.r. 4284/2025 e la dott.ssa Orlando vi darà maggiori informazioni su questo aspetto.

Orlando: procedendo con l'ordine del giorno, si illustra lo stato di avanzamento dei flussi aperti per le Comunicazioni Nitrati del 2025; il dato era stato già condiviso via mail. Ci attendiamo circa 14.000 flussi, alla data del tre giugno ne risultavano 1.300 in lavorazione e 3.200 chiusi, che rappresentano il 23% dei flussi rispetto al totale atteso. Raffrontando il dato rispetto all'anno 2022, ci attestiamo intorno al 20% in meno di Comunicazioni Nitrati; i motivi di questo ritardo sono stati in parte già esposti dai tecnici in vari momenti.

Passando all'aggiornamento del PdA e Linee guida (DGR 4284/2025 e DGR 4285/2025), si sottolinea che alcune modifiche non sono vere e proprie integrazioni ma precisazioni fatte per maggior chiarezza, come l'aggiunta del punto d) al paragrafo 2.4.3 che precisa la necessità di ripresentare la CN in caso di variazioni delle movimentazioni (già descritto al cap. 9 punto 7). Per quanto riguarda le tempistiche per gli adempimenti previsti dalla normativa, nelle FAQ recentemente pubblicate è stato aggiunto un prospetto, con uno sforzo riassuntivo, rispetto alle differenti finestre temporali indicate. Trovate quindi i tempi per la presentazione e l'aggiornamento delle CN e un prospetto relativo alle tempistiche per il caricamento in Repository della documentazione richiesta. Vi rimandiamo dunque alle FAQ e se ci fosse qualcosa di non chiaro, vi chiediamo gentilmente di inviarci feedback.

Nell'aggiornamento del PdA e delle LG sono stati corretti dei refusi: nel capitolo dove si indicano i divieti spaziali per i liquami, dove era presente la dicitura dei soli liquami è stato aggiunto "e materiali ad esso

assimilati”; si tratta di un rifiuto già presente anche nel testo del DM, ma la dicitura completa e corretta si ritrova nelle tabelle del DM; si tratta di un chiarimento, poiché già si applicano per i materiali assimilati gli stessi vincoli dei liquami (come ad esempio, il divieto di spandimento in bosco).

Per quanto riguarda il dato relativo al MAS del fosforo, per i motivi già detti in precedenza, è stato tenuto il dato ad uso tecnico (in SisCo) ed escluso dalla normativa. Una precisazione: la condizionalità per il 2025 è stata aggiornata con la D.g.r. n. 4492 del 03/06/2025, e sostanzialmente sono stati esclusi gli effluenti, i digestati e tutto ciò che non rientra nella definizione di prodotti fertilizzanti ai sensi del DM 75/2010, dall’obbligo di registrazione del P nel registro dei fertilizzanti (resta quindi l’obbligo per i fertilizzanti in senso stretto).

Precisazioni sulla misura rafforzativa del fosforo le trovate nelle FAQ (specialmente le domande 18.2 e 18.4), dove abbiamo riassunto i casi in cui il MAS del fosforo può essere superato, così da chiarire dubbi e domande pervenute via mail. Si chiarisce quindi che il MAS del fosforo può essere superato in tutti i casi: con effluenti, digestato, con FO; e con fertilizzanti minerali solo nel caso in cui il MAS non venga già soddisfatto con ea o digestato. Questo vuol dire che, se per una sola unità non arrivo con l’effluente al MAS del fosforo, non ci sono limiti all’utilizzo dei fertilizzanti fosfatici minerali. Si ricorda inoltre che l’apporto di fosforo dalla componente aggiuntiva del digestato è conteggiata se quest’ultimo contiene anche refluo zootecnico.

Altre integrazioni al PdA e LG sono relative all’obbligo di copertura invernale nelle aree particolarmente vulnerate, obbligo da cui sono esenti i terreni su cui insistono strutture come serre, e abbiamo specificato meglio le coperture impermeabili finalizzate alla pacciamatura. Si rimanda ancora alle FAQ, in particolare alla 18.7.

La vera modifica riguarda il capitolo sui sottoprodotti della vinificazione, in particolare sul periodo di divieto invernale; non è più indicato un periodo di divieto continuativo di tre mesi, ma il periodo è riportato a quello valido per tutte le matrici azotate, pertanto 60 giorni continuativi e 30 giorni di bollettino. Inoltre, per rendere più chiara la normativa, abbiamo specificato che l’uso diretto dei sottoprodotti è consentito, e che il compostaggio è opzionale. Poiché l’accumulo temporaneo al suolo vietato, l’azienda in ogni caso si deve dotare di stoccaggi adeguati alla quantità prodotta, anche per ottemperare al periodo di divieto invernale. Gli stoccaggi possono anche essere “semplificati” (telo con cordolo, strutture mobili e flessibili).

In ultimo, oltre alle FAQ troverete nella stessa sezione (al [link](#)) il documento divulgativo “Istruzioni operative per la navigazione sul web”: si tratta di un fascicolo che riporta le istruzioni su come raggiungere la tabella degli stoccaggi su SisCo, ovvero i coefficienti per la stima quali-quantitativa degli effluenti prodotti, insieme alle modalità per verificare su quali appezzamenti vige l’obbligo di inerbimento, e le istruzioni sul Geoportale per valutare l’indice vegetazionale (NDVI) da satellite, che viene tenuto in considerazione per valutare l’obbligo di inerbimento, con copertura uniforme e continua, specialmente se si opterà per inerbimento spontaneo, senza semina apposita. In questo caso l’utente può valutare l’andamento del soprassuolo ed eventualmente effettuare una trasemina per infoltire il cotico e garantire l’ottemperanza al vincolo. Sono state inoltre aggiornate le Linee Guida per gli Intermediari, che trovate sul sito al [link](#).

Una criticità che è emersa recentemente riguarda il valore del fosforo attualmente implementato in SisCo per due categorie allevate:

- SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31 – >160 KG);
- SUINO MAGRO DA MACELLERIA (31 – 110 KG).

Il valore di P₂O₅ per queste due categorie di suini corrisponde al valore di 104 kg/t p.v. / anno. Abbiamo ricostruito il percorso che ha portato anni fa ad attribuire a queste due categorie il valore precedentemente detto, anche grazie alla segnalazione dei tecnici, e si ritiene di riportarlo, più coerentemente, al valore di 73.3, già previsto per le sottocategorie. Tuttavia, aggiornando adesso il valore, per le aziende che stanno

presentando la CN, si dovrebbe aggiornare anche i fascicoli nella sezione dove si indica la tipologia di stabulazione. È necessario quindi prima fare questo passaggio e in seguito presentare la CN. Vorremmo capire quanto è oneroso per i CAA aggiornare queste categorie (per circa 710 aziende interessate). Per le aziende che hanno già chiuso la CN (circa 230) con questi valori, l'alternativa è lasciare così, oppure aggiornare il fascicolo e quindi il dato, e ripresentare una CN ex-novo. Pensiamo, per queste aziende, di fare una valutazione circoscritta, per le quali il passaggio da un valore all'altro comporta lo scatto della misura rafforzativa del fosforo oppure no. Se non cambia nulla, infatti, andremmo ad oberare inutilmente le aziende; un'alternativa è anche chiudere la campagna nitrati con il valore di 104, e solo successivamente, con decreto dirigenziale, consentire la presentazione della comunicazione nitrati, per le aziende che avrebbero una sensibile differenza per la misura rafforzativa, con il dato aggiornato.

Anita Rubagotti: per quanto riguarda l'anomalia del fosforo, visto che sono coinvolte anche aziende in AIA, noi abbiamo inserito delle percentuali di riduzione, inserendo una relazione tecnica, visto che per alcune scattava la misura rafforzativa.

Andrea Tosini: sarebbe utile già sapere quali aziende sono coinvolte nell'anomalia, perché scatta la limitazione anche per l'acquisto di fosforo

Fausto Tarantini: vi propongo una breve presentazione sull'evolutiva dell'applicativo nitrati, prevista per il 2026, che riguarderà la gestione dei FO e PA. Attualmente il sistema gestisce queste matrici nella sezione "acquisizioni", pertanto ogni volta vengono "ripescati" dalla procedura e riproposte; attualmente, per non utilizzarle nel flusso, è necessario togliere il flag, con rischio di errori materiali. Nell'evolutiva si propone, analogamente a quanto succede per i reflui, di inserire anno campagna (anno creazione); così facendo l'applicativo nitrati non riproporrà ogni anno FO e PA, ma solo nello stesso anno di presentazione della CN, in modo anche da uniformare con quanto già avviene per i reflui ed evitare refusi. Si sta pensando di inserire l'opzione "crea copia" come per i reflui; nel riepilogo acquisizioni, dunque si vedrà l'anno campagna anche nei FO/PA, come per i reflui.

Francesca Orlando: lasciamo ora spazio per domande e osservazioni.

Andrea Tosini: l'evolutiva per la gestione seconde colture non è stata messa in lavorazione per il 2026?

Fausto Tarantini: per quel tipo di evolutiva si deve attendere il nuovo applicativo. Si tratterebbe infatti di una implementazione sostanziale del sistema che richiederebbe un grosso lavoro e un grosso budget, che nell'ottica di una possibile nuovo applicativo sarebbe un dispendio non indifferente.

Rubagotti Anita: (domanda trascritta da Teams) vorrei chiedere un chiarimento dalle FAQ sulla 14.3.4, il tracciato in fase di controllo deve dunque essere esibito solo dal cedente?

Penatti Martina: sì, confermiamo; nella FAQ 14.3.4 sono illustrate tre casistiche possibili, se fosse poco chiara potremmo eventualmente integrarla.

Azzoni Andrea: rispetto alle scadenze, ci sono delle situazioni stabili che non cambiano da anno in anno, la programmazione delle CN dovrebbe tenere maggiormente in conto delle scadenze fissate da decreto, per quanto le scadenze possono eventualmente essere posticipate.

Azzali Gianni: nella fase di presentazione della comunicazione nitrati, la sezione che toglie maggiormente tempo è quella dell'associazione delle strutture di stoccaggio perché, se nell'inserimento di tutte le strutture ci si accorge di qualcosa che non è coerente, si deve cancellare tutto e reinserirle. Nel futuro applicativo sarebbe auspicabile una semplificazione della procedura. Questa procedura purtroppo è "figlia" della procedura del 2007, che fa finire tutto in uno stoccaggio finale.

Azzoni Andrea: rispetto al quadro di valutazione delle casistiche che presentano una produzione di P di 104, valuteremo quali misure prendere, accogliendo anche le vostre osservazioni; vorremmo dare una soluzione che sia chiara e uniforme per tutti.

Orlando Francesca: raccoglieremo tutte le informazioni e faremo una valutazione completa, in base alla stima delle aziende che presentano questa problematica, perché tra queste ci sono anche aziende che presentano questo valore ma che manterrebbero comunque la limitazione all'utilizzo del fosforo minerale. Si precisa anche che il valore tabellare è collegato con la sezione stabulazioni sul fascicolo, sarebbe possibile già implementare il valore e introdurre la modifica per tutte le comunicazioni da presentare, ma allo stesso tempo per le aziende che hanno già presentato la comunicazione sarebbe poi necessario l'aggiornamento del fascicolo, cosa che ci sembra onerosa.

Fumagalli Anna Chiara: abbiamo fatto una stima in base al numero di comunicazioni presentate l'anno scorso - circa 11.000 - per valutare quante presentavano questo dato, e ne abbiamo individuate circa 700; visto che attualmente ne risultano già compilate circa 230, ne mancherebbero due terzi che, se dovessero avere il fascicolo aggiornato con il dato corretto, potrebbero procedere senza problemi;

Orlando Francesca: si tratta di capire quale delle due soluzioni è meno onerosa, se aggiornare il fascicolo aziendale per tutte le circa 500 aziende rimaste, oppure far chiudere la CN con il valore attuale e aggiornarle puntualmente in seguito a nostra verifica, sulle sole aziende che cambiano il loro status rispetto alla misura rafforzativa.

Leoni Claudio: (domanda trascritta da Teams) in quale formato deve essere rilasciato il tracciato gps?

Penatti Martina: si consiglia di consultare la FAQ 14.3; in linea di massima, il formato preferibile è lo shapefile, ma anche una stampa pdf da esibire al momento del controllo;

Azzini Gianni: è possibile sganciare l'obbligo dell'aggiornamento del FA dalla comunicazione nitrati? Se un collega sta ancora aggiornando il fascicolo aziendale (perché non sono ancora stati rinnovati i contratti) la procedura della comunicazione nitrati è bloccata.

Motta Silvia: volevo comunicarvi che da metà agosto inizia il monitoraggio dei suoli, una volta che avremo definito il campione di aziende, lo comunicheremo ai CAA e ai tecnici referenti della CN, vi chiederemo un aiuto per veicolare l'informazione. Alla fine del monitoraggio, una volta ottenuti i risultati del laboratorio, daremo le analisi alle aziende agricole, in modo che abbiano contezza del contenuto di azoto e fosforo dei loro suoli.

Orlando Francesca: preciso nuovamente che le 700 aziende che abbiamo individuato, sono quelle che l'anno scorso avevano utilizzato le due macrocategorie che presentano il valore 104 di fosforo prodotto. Se si utilizzano le sottocategorie, ad esempio, il problema non si pone, e potrebbe essere una modalità per procedere con il dato corretto. Faremo uno scarico in base al CAA mandatario per avere idea di chi utilizza questa categoria con valore critico. Vi terremo informati con una comunicazione e la diffonderemo per permettere a tutti i soggetti di esserne a conoscenza.

Chiusura tavolo alle ore 16:00

Allegato A: presenze

Cognome	Nome	Ente
Alberti	Paolo	ERSAF
Azzali	Gianni	ARPA
Azzini	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Azzoni	Andrea	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Bariselli	Daniela	TECNICO ESTERNO - FODAF
Bartoli	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Binelli	Fabio	ANCI LOMBARDIA
Carminati	Martina	TECNICO ESTERNO - CONFAI SERVIZI
Chiminelli	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
Corti	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Dal Cin	Paolo	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Ferrario	Francesco	CIA LOMBARDIA
Fumagalli	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Leoni	Claudio	PRESIDENTE ODAF MN
Magri	Cristiano	OPR
Mambretti	Denise	UNICAA
Masotto	Giovanni	DOTT. AGRONOMO
Motta	Silvia	ERSAF
Orlando	Francesca	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Penatti	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Pricca	Nicolò	REGIONE LOMBARDIA (LO)
Riparbelli	Carlo	ERSAF
Rubagotti	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
Rota	Francesca	ARPA - U.O.C. Attività Produttive della Direzione Tecnica Controlli e Prevenzione Rischio Antropico
Sagula	Ermes	COLDIRETTI
Tarantini	Fausto	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Tosini	Andrea	COLDIRETTI



Regione
Lombardia

Tavolo tecnico nitrati – giugno 2025

Francesca Orlando

Milano

10 giugno 2025

Stato delle CN al 3 giugno 2025

- Flussi attesi 14.000
- Flussi in lavorazione 1.333
- Flussi chiusi: **3.201**

⇒ circa il **23%** dei flussi attesi

⇒ **-20%** rispetto allo stesso periodo del 2022

I termini di un' eventuale proroga saranno stabiliti in relazione ad ulteriore proroga per la presentazione della domanda unica per la PAC

CAA di riferimento dell'azienda	Comunicazioni chiuse	
descrizione	2022 (al 27.05.22)	2025 (al 03.06.25)
CAA COLDIRETTI LOMBARDIA	2134	1795
CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L.	1372	1043
CAA UNICAA S.R.L.	262	184
CAA CIA LOMBARDIA S.R.L.	118	76
CAA CAF AGRI S.R.L.	142	103
ALTRI	5	-
TOTALI	4033	3201
numero di tecnici coinvolti	211	175
giorni ancora disponibili	27	
flussi da chiudere al giorno (per un obiettivo di 14.000 Comunicazioni)	400	



Regione
Lombardia

**Aggiornamento del
PdA 2024-2027 e
delle Linee guida**

D.G.R. 4284/2025

D.G.R. 4285/2025

30 aprile 2025



Integrazioni per maggior chiarezza

2.4.3 Interruzione della validità pluriennale della Comunicazione nitrati

La validità pluriennale della Comunicazione nitrati si interrompe:

- a) qualora decadano i requisiti di cui al capitolo 2.4.1 “Validità quinquennale”, comma 1;
- b) qualora, durante i controlli previsti, l'azienda risulti non conforme ai vincoli inerenti all'applicazione della direttiva nitrati;
- c) in caso di cambio di ragione sociale³⁸;
- d) nei casi di cui al capitolo 9 punto 7.



N.B. se associata a cambio CUAA

2.4.1 Validità quinquennale

1. La Comunicazione nitrati ha validità quinquennale per l'impresa che rispetta tutti i seguenti requisiti:
 - a. dimostra di essere conforme rispetto ai vincoli inerenti all'applicazione della direttiva nitrati;
 - b. non introduce modifiche sostanziali definite al cap. 2.4.4.
2. La validità quinquennale della Comunicazione può essere interrotta, con decreto dirigenziale motivato, nell'anno di avvio di un nuovo Programma d'azione o di entrata in vigore di modifiche di carattere tecnico al fine di allineare i contenuti delle Comunicazioni agli eventuali aggiornamenti ivi introdotti relativamente a parametri di riferimento che incidano, ad esempio, sul calcolo dell'azoto prodotto dagli animali, sul calcolo dei requisiti di efficienza delle matrici e sostanze di cui al capitolo 1.2 o dei trattamenti inseriti nella Procedura nitrati.

9. CESSIONI E ACQUISIZIONI

7. Ogni variazione alle movimentazioni di effluente e/o digestato deve essere registrata in un nuovo contratto di valorizzazione e riportata in una variante alla Comunicazione nitrati, entro 60 giorni e comunque non oltre la data del 1° novembre; in caso di stipula di contratti di valorizzazione la cui data di inizio validità è successiva al 1° novembre, è richiesta una variante alla Comunicazione nitrati ed il contestuale caricamento in Repository della documentazione entro 30 giorni dalla data di inizio di validità del contratto e comunque non oltre la data di chiusura della campagna nitrati. I nuovi contratti di valorizzazione vanno contestualmente caricati nella





Tempistiche per i caricamenti in Repository

Documentazione	Tempistiche orientative*	
Contratti di valorizzazione e C.I. dei firmatari	Dal 5 febbraio al 30 giugno	In caso di CN presentate tra il 5 febbraio e il 30 giugno, il caricamento della documentazione può avvenire entro i termini di presentazione della CN (30 giugno)
	Dal 1° luglio al 31 gennaio	In caso di CN presentate dopo il 1° luglio, il caricamento deve essere contestuale alla presentazione della CN (segue
		i termini previsti per la CN, vedi tab. 1, "variante contratti", delle presenti FAQ).
Relazione tecnica / Relazione tecnica pascolo	Dal 5 febbraio al 30 giugno	In caso di CN presentate tra il 5 febbraio e il 30 giugno, il caricamento della documentazione può avvenire entro i termini di presentazione della CN (30 giugno)
	Dal 1° luglio al 31 gennaio	Contestualmente alla presentazione della CN (segue i termini previsti per la CN, vedi tab. 1 delle presenti FAQ).
Certificati di monticazione /demoncicazione	Entro il 31 gennaio (chiusura anno campagna)	
Contratti di compartecipazione	Dal 5 febbraio al 30 giugno	In caso di CN presentate tra il 5 febbraio e il 30 giugno, il caricamento della documentazione può avvenire entro i termini di presentazione della CN (30 giugno)
	Dal 1° luglio al 31 gennaio	In caso di CN presentate dopo il 1° luglio, il caricamento deve essere contestuale alla presentazione della CN (segue i termini previsti per la CN, vedi tab. 1, delle presenti FAQ).



Correzioni di refusi

3.2.2 Divieti spaziali relativi ai liquami

L'utilizzo di liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato

1. È vietato almeno entro:
 - a) 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
 - b) 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971.
2. Nelle fasce di divieto di cui al comma 1, ove tecnicamente possibile, è obbligatoria una copertura vegetale permanente anche spontanea ed è raccomandata la costituzione di siepi oppure di altre superfici boscate, atte a contrastare il trasporto di nutrienti verso i corsi d'acqua.
3. Le disposizioni di cui al comma 1, non si applicano a:
 - Scoline (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente;
 - Adduttori d'acqua per l'irrigazione: rappresentati dai canali artificiali, le cui acque sono destinate ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali;
 - Pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore di almeno 1 metro rispetto alla coltura trattata;
 - Canali arginati;
4. **L'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché del digestato** è vietato inoltre nelle seguenti situazioni:
 - a) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero ed a ripristino ambientale;
 - b) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico;
 - c) nei boschi, ad esclusione degli effluenti di allevamento rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;



MAS del P implementato in Sisco

3.4 Divieti di utilizzo dei fertilizzanti fosfatici di sintesi

L'utilizzo dei fertilizzanti fosfatici di sintesi è vietato per le aziende che utilizzano effluenti di allevamento e/o digestato agro-zootecnico e digestato agroindustriale contenenti effluenti di allevamento e che con il loro apporto superano il fabbisogno delle colture in P_2O_5 . Tale condizione viene verificata in fase di inserimento dei dati all'interno della Procedura Nitrati su Sis.Co..



Aggiornamento DGR Condizionalità - anno 2025

DGR n. XII/4492 (3 giugno 2025)

“Aggiornamento della DGR n. 4149 del 31 marzo 2025 “PAC 2023-2027 – Regime di condizionalità per l’anno 2025: determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013”.

B. Obbligo di registrare nel quaderno di campagna i dati sull'utilizzo dei concimi minerali/inorganici, organo-minerali ed organici con titolo di P dichiarato, di cui al **D.Lgs. n. 75/2010 e Reg. (UE) 2019/1009.**



Misura rafforzativa fosforo

18.2 Superamento del MAS del Fosforo

Domanda: In quali casi il MAS del fosforo può essere superato nel rispetto della misura rafforzativa?

Risposta: In riferimento alla misura rafforzativa relativa all'applicazione della Direttiva nitrati, il MAS del fosforo può essere superato senza incorrere in infrazione nei seguenti casi (fermo restando le disposizioni del codice di buona pratica agricola e le limitazioni all'utilizzo del fosforo derivanti da disciplinari o altri atti normativi):

- con gli effluenti di allevamento e/o digestato contenente effluenti di allevamento: in tutti i casi,
- con fertilizzanti organici: in tutti i casi,
- con fertilizzanti minerali solo nel caso in cui il MAS del fosforo non sia già soddisfatto con effluenti di allevamento e/o digestato contenente effluenti di allevamento.

18.4 Apporti del fosforo da prodotti aggiuntivi

Domanda: Per i digestati, ai fini del calcolo del fosforo apportato tramite digestato agro-zootecnico e digestato agroindustriale contenenti effluenti di allevamento, viene considerata solo la componente derivante da effluente di allevamento?

Risposta: No, ai fini del computo del fosforo distribuito viene conteggiata anche la componente aggiuntiva dei digestati agro-zootecnici e digestati agroindustriali contenenti effluenti di allevamento, ovvero anche l'apporto di fosforo derivante dalla frazione non zootecnica.



Integrazioni



2.7 Obbligo di copertura invernale nelle aree particolarmente vulnerate

1. Sono state individuate le aree particolarmente vulnerate che corrispondono alle superfici dei comuni elencati nell'ALLEGATO 13.
2. Nelle particelle a seminativo, prive di protezioni artificiali (ad esempio serre, tunnel, **coperture impermeabili al suolo finalizzate alla pacciamatura**)⁵¹, ricadenti nei confini dei comuni elencati in Allegato 13, è fatto obbligo di programmare la gestione agronomica degli appezzamenti in modo tale da garantire la copertura continua ed omogenea⁵² invernale dei suoli.
3. La copertura vegetale, così come definita al comma 2, deve essere mantenuta per un periodo minimo di 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;

18.7 Obbligo di copertura invernale nelle aree particolarmente vulnerate

Domanda: Per quali appezzamenti vige l'obbligo di copertura invernale?

Risposta: La misura rafforzativa si applica esclusivamente nelle zone vulnerabili ai nitrati sugli appezzamenti a seminativo privi di protezioni artificiali inclusi nei territori dei Comuni elencati nell'allegato 13 del PdA (DGR 4284/2025).

Domanda: Quali superfici sono escluse dall'obbligo?

Risposta: Sono esclusi dall'obbligo gli appezzamenti ove sono presenti colture permanenti, prati permanenti, prati/pascoli ed erbai pluriennali. Sono altresì esclusi i seminativi che presentano protezioni artificiali, ove per protezioni artificiali si intendono quelle strutture, quali serre o tunnel, o quegli elementi, quali teli pacciamanti impermeabili, capaci di proteggere il suolo dalle precipitazioni e quindi capaci di limitare nei mesi autunno-invernali la lisciviazione dell'azoto ad opera delle piogge.

Domanda: Che caratteristiche deve avere la copertura richiesta?

Risposta: La copertura richiesta deve essere costituita da piante vive e non da residui o stocchi trinciati. In ogni caso deve essere garantita una copertura continua ed omogenea apprezzabile da immagine satellitari multispettrali dell'indice vegetazionale NDVI (vedi "Istruzioni operative per la navigazione web").

Domanda: Come posso ottenere la copertura richiesta?

Risposta: La copertura può essere garantita attraverso la semina di apposita coltura o di miscugli oppure attraverso l'inerbimento operato dalla vegetazione spontanea. In quest'ultimo caso, l'azienda, ove necessario, può operare una trasemina per rinfoltire la copertura. È ammesso l'uso di seme autoprodotta, nei limiti della normativa vigente.



Sottoprodotti della vinificazione

4. I sottoprodotti della vinificazione possono essere utilizzati tal quale dopo il loro ottenimento o, qualora il produttore lo ritenga opportuno, dopo una fase di maturazione o compostaggio, effettuata allo scopo di migliorare le proprietà fertilizzanti ed ammendanti dei sottoprodotti stessi, e che deve iniziare entro 30 giorni dalla fine della vendemmia.

e) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto, saturi d'acqua (ad eccezione di terreni che richiedono la sommersione);

f) nei periodi di divieto temporale stabiliti al capitolo 3.1;

g) in golena entro argine, a meno che non venga effettuato in periodo di magra e venga effettuato l'interramento immediato;

h) in tutte quelle situazioni in cui l'Autorità competente emetta delle specifiche disposizioni di divieto/prescrizioni.

7.3 Stoccaggio dei sottoprodotti di vinificazione

1. L'accumulo temporaneo su suolo agricolo non è permesso, considerando i residui di lavorazione della vinificazione come "materiale assimilabile al letame"⁹⁸.

2. Essendo i residui di lavorazione della vinificazione assimilabili come tipologia di gestione agli effluenti di allevamento aventi analoghe caratteristiche, la capacità di stoccaggio per i materiali palabili non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 90 giorni. Per i liquidi di percolazione, i giorni da considerare per il dimensionamento degli stoccaggi restano fissati a 90, se gestiti insieme alla frazione palabile, e 120 se gestiti separatamente.

3. Le strutture di stoccaggio utilizzate devono garantire l'assenza di fuoriuscite di percolato (es. appositi container o platee cementate con pozzetto) ed il liquido di percolazione deve essere destinato a successivo reimpiego agronomico. Possono essere previsti sistemi di stoccaggio semplificati, anche mobili o non strutturati che in ogni caso devono garantire il contenimento della componente solida e liquida e l'assenza di perdite di liquidi di percolazione.

- Divieti temporali riportati a quanto già stabilito per il refluo,
- Consentito l'uso diretto,
- Vietati accumuli temporanei in campo,
- Garantite strutture di stoccaggio anche semplificate



FAQ, disposizioni regionali vigenti in applicazione Direttiva Nitrati

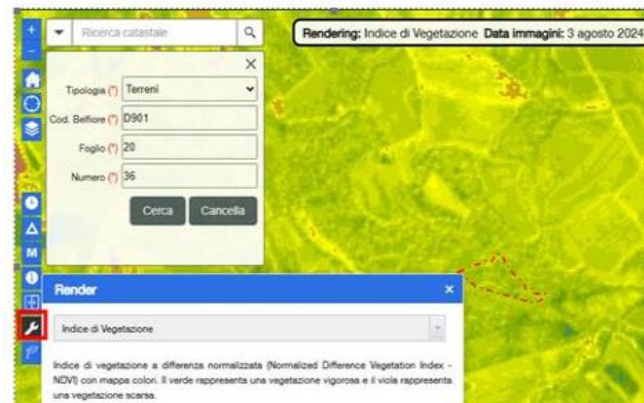
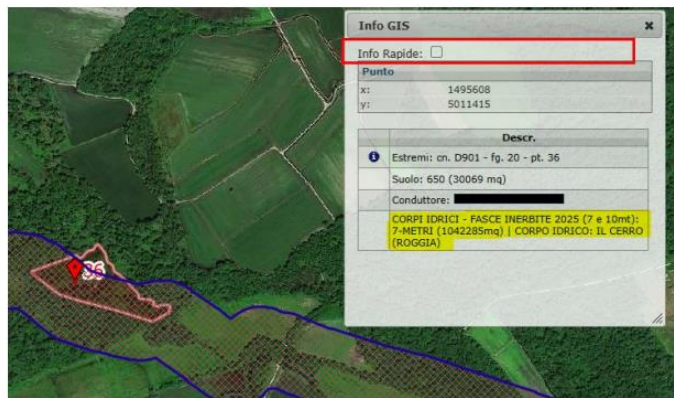
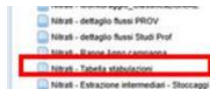
Regione Lombardia ha assemblato le risposte ai quesiti presentati dalle aziende agricole, dai tecnici e dai soggetti interessati relative all'applicazione della Direttiva Nitrati



Istruzioni operative per la navigazione sul web

Documento PDF - 962 KB

1. Navigazione in SISCO: coefficienti per la stima quali-quantitativa degli effluenti..
2. Navigazione in SISCO: appezzamenti per i quali vige l'obbligo di inerbimento
3. Navigazione nel Geoportale: indice vegetazionale da satellite



Altri servizi

Linee guida per la figura di Intermediario di gestione degli effluenti di allevamento

Il documento chiarisce il procedimento e le regole per la figura dell'Intermediario di gestione dei reflui di allevamento.



- **Valore attuale: 104** per due macro-categorie di suini all'ingrasso => Ricostruita l'evoluzione dei coefficienti inseriti, si ritiene opportuno **modificare con 73,3** coerentemente con quanto già inserito a sistema per le sotto-categorie.
- **Ad oggi la modifica non è ancora implementata in Sisco:** in fase di valutazione con quali tempistiche aggiornare il sistema per minimizzare l'impatto. **N.B. nel frattempo si invitano i CAA ad utilizzare a fascicolo le sotto-categorie che hanno il coef. corretto, sebbene questo implichi maggior dettaglio.** .

Etichette di riga	Media di TOTALE P205
LATTONZOLI (7 - 30 KG)	67,3
MAGRONCELLI (31 - 50 KG)	73,3
MAGRONI E SCROFETTE (51 - 85 KG)	73,3
SCROFE 160 - 200 KG	67,3
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31 - >160 KG)	104
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (86 - 160 KG)	73,3
SUINO MAGRO DA MACELLERIA (31 - 110 KG)	104
SUINO MAGRO DA MACELLERIA (86 - 110 KG)	73,3
VERRI	73,3

Per «agganciare» il nuovo valore, chi ha inserito in stabulazione le due categorie, dovrà:

- aggiornare il fascicolo reinserendo i dati sulle stabulazioni (passaggio obbligato per circa 820 rispondenti a 710 aziende)
- per chi ha già chiuso la CN: compilarla ex novo (circa 230 aziende, circa 1/3 del totale)



Per le CN già chiuse:

- valutazione per circoscrivere i casi puntuali per i quali il passaggio da 104 a 73,3 varia lo stato dell'azienda rispetto alla misura rafforzativa,
- + ipotesi di provvedimento dirigenziale per la rappresentazione della CN

Categoria	Peso medio (kg)	valore di P205 (kg/ton p.v.)	P205 per capo (kg/capo)
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (86 - 160 KG)	120	73,3	8,8
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31 - >160 KG)	90	104,0	9,4
SUINO MAGRO DA MACELLERIA (86 - 110 KG)	100	73,3	7,3
SUINO MAGRO DA MACELLERIA (31 - 110 KG)	70	104,0	7,3



Regione
Lombardia



Regione
Lombardia

Grazie.



Regione
Lombardia

Evolute Applicativo Nitrati proposte per il 2026

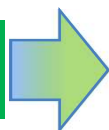
Fausto Tarantini

Milano

10 giugno 2025

Gestione fertilizzanti organici (FO) e prodotto aggiuntivo (PA)

SITUAZIONE ATTUALE



L'informazione sui FO e PA viene importata di default dalla sezione «Acquisizioni»

Esempio: nella CN dell'anno campagna **2023** troviamo nella sezione fertilizzanti organici il prodotto BIAZOTO e MAN AGROFERRITE con flag valorizzati quindi utilizzati nel flusso 2023

Domande effettuate nell'anno **2023** ▼

Nitrati: 0

Deroga

Nessuna domanda trovata

Pianificazione flussi

NUOVO FLUSSO

ID FLUSSO	DATA CREAZ	COMUNE	UTENTE	DATA CHIUS	ID PADRE	STATO	OPERAZIONI FLUSSO	ID DISTRIB.	DATA CREAZ	UTENTE DIST	DATA CHIUS	ID PROC PADRE	STATO DISTRIB.
[REDACTED]	[REDACTED]	MILANO	[REDACTED]	23/06/2023	[REDACTED]	CHIUSO		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	CHIUSA

Reflui Prodotti aggiuntivi **Fertilizzanti organici**

Selezione	Fert. organico d.lgs 75/10 - Fango di dep.	Tipologia	Descrizione	Caratteristica	Q.tà (t/anno)	N (Kg/anno)	P205 (Kg/anno)	K2O (Kg/anno)
☒	ORG01	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	MAN AGROFERTILE	Liquido	151	3775,00	15,10	7550,00
☒	ORG02	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	BIAZOTO	Solido compostato	1	120,00	0,01	0,01

SITUAZIONE ATTUALE

Se ci spostiamo nell'anno campagna attuale (**2025**) e apriamo un nuovo flusso troviamo nella sezione fertilizzanti organici il prodotto BIAZOTO e MAN AGROFERRITE in quanto presenti nella sezione «Acquisizioni» perché generati nel 2023. Per non utilizzare nel flusso queste informazioni **devo defleggere** la casella “seleziona” in corrispondenza del FO/PA che si vuole escludere.

Processi

Domande effettuate nell'anno 2025

Nitrati: 0

Deroga

Nessuna domanda trovata

Pianificazione flussi

Nessun flusso trovato

NUOVO FLUSSO

Reflui

Prodotti aggiuntivi

Fertilizzanti organici

Seleziona	Fert. organico d.lgs 75/10 - Fango di dep.	Tipologia	Descrizione	Caratteristica	Q.tà (t/anno)	N (Kg/anno)	P205 (Kg/anno)	K2O (Kg/anno)
☐	ORG01	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	MAN AGROFERTILE	Liquido	151	3775,00	15,10	7550,00
☐	ORG02	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	BIAZOTO	Solido compostato	1	120,00	0,01	0,01

SITUAZIONE ATTUALE

Nella sezione Acquisizioni di «Fertilizzanti» e «Prodotti Agg.» mancano le indicazioni dell' anno campagna.

L'Azienda

Stampa riepilogo PDF

← Acquisizioni

Reflui

Prodotti Agg.

Fertilizzanti

Elimina

Nuovo

Visualizza storico ☐

Dettaglio	Elimina	Fert. organico d.lgs 75/10 - Fango di dep.	Tipologia	Descrizione	Caratteristica	Q.tà (t/anno)	N (Kg/anno)	P205 (Kg/anno)	K2O (Kg/anno)
[+]	☐	ORG01	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	MAN AGROFERTILE	Liquido	151,00	3775,00	15,10	7550,00
[+]	☐	ORG02	ALTRO FERTILIZZANTE ORGANICO (DA SPECIFICARE)	BIAZOTO	Solido compostato	1,00	120,00	0,01	0,01

EVOLUTIVA 2026



L'informazione sui FO e PA non viene importata di default nella CN.

Con la nuova evolutiva viene aggiunta l'informazione anno campagna anche per FO/PA così da:

- evitare che l'applicativo nitrati ogni anno riproponga un FO e/o PA inserito nelle CN degli anni precedenti e avere rischio di errori da rifiuto
- uniformare la procedura a quanto già accade per le acquisizioni di refluo ed avere indicazioni riguardo l'anno di inserimento del FO/PA



L'applicativo nitrati importerà nel flusso solo i FO/PA generati nello stesso anno campagna della CN

EVOLUTIVA 2026

Il «report riepilogo acquisizioni» sarà generato per FO/PA analogamente a quanto accade per le acquisizioni di refluo e quindi con l'indicazione dell'anno campagna.

ACQUISIZIONI REFLUI							
ANNO CAMPAGNA 2019							
Acquisto	CUAA cedente	Prodotto		Q 18 (m3)	N (Kg/ann)		K2O (Kg/ann)
ACQ001		Liquido	Distribuzione	780,25	2017,60	807,04	1785,39
ANNO CAMPAGNA 2017							
Acquisto	CUAA cedente	Prodotto		Q 18 (m3)	N (Kg/ann)		K2O (Kg/ann)
ACQ001		Liquido	Distribuzione	279,98	1061,02	424,41	940,05
ACQ002		Liquido	Distribuzione	387,43	1000,36	400,14	886,30
ACQ003		Liquido	Distribuzione	390,12	1008,79	403,52	892,68
ANNO CAMPAGNA 2016							
Acquisto	CUAA cedente	Prodotto		Q 18 (m3)	N (Kg/ann)		K2O (Kg/ann)
ACQ001		Liquido	Distribuzione	279,98	1061,02	424,41	940,05
ACQ002		Liquido	Distribuzione	410,39	1017,77	406,29	705,87
ACQ003		Liquido	Distribuzione	387,43	1000,36	400,14	886,30
ANNO CAMPAGNA 2015							
Acquisto	CUAA cedente	Prodotto		Q 18 (m3)	N (Kg/ann)		K2O (Kg/ann)
ACQ001		Liquido	Distribuzione	410,39	1017,77	406,29	705,87
ACQ002		Liquido	Distribuzione	279,98	1061,02	424,41	940,05

ACQUISIZIONI PRODOTTI AGGIUNTIVI								
Prodotto	Tipo Refluo	Descrizione	Provenienza	Q 18 (t)	Massa (Kg/t)	N (Kg/ann)	P2O5 (Kg/ann)	K2O (Kg/ann)
AGG0001		PROD AGGIUNTIVO 1	EXTRA AZIENDALI	500,00	1,00	500,00	990,00	495,00
AGG002		PROD AGGIUNTIVO 2	EXTRA AZIENDALI	500,00	1,00	1500,00	495,00	495,00
AGG003		PRODOTTO AGGIUNTIVO	AZIENDALE	500,00	1,00	500,00	495,00	495,00



Regione
Lombardia

Grazie.